Musica e danze per crescere *(Scuole primarie)*

Progetto di musica e danze per favorire l'inclusione e la prevenzione del disagio

Breve descrizione del progetto

La musica e la danza sono dei metalinguaggi capaci di creare ulteriori strumenti di comunicazione non verbale e facilitare il superamento di barriere tra i bambini e gli adulti. Si favorirà la prevenzione di ogni tipo di disagio e soprattutto si creerà un contesto inclusivo delle diverse realtà, considerandole ricchezza aggiunta e motivo di crescita.
Un "luogo" dove ascoltare, muoversi, cantare, suonare e creare dove ci si possa sentire coinvolti in un'esperienza inclusiva e virtuosamente stimolante.
Il progetto prevede 6 incontri della durata di un'ora ciascuno.

Referente

Angelo Russo tel. 3394315587 e-mail angelomoma@gmail.com

Progetto

Il progetto "Musica e danze per stare insieme" risponde all'obiettivo di favorire:

- i processi relazionali, l'integrazione, la socializzazione e l'inclusione in ambito scolastico
- il livello di autonomia personale anche in funzione della presenza di alunni diversamente abili certificati o comunque con problematiche di inclusione.

Sarà questo il focus del nostro impegno laboratoriale: attraverso le opportunità comunicative e relazionali dei due metalinguaggi **musica** e **movimento** si creeranno dei presupposti di inclusività, di prevenzione e di supporto al disagio. Inoltre si darà la possibilità agli insegnanti, attraverso il materiale didattico di supporto e gli incontri con gli educatori, di ampliare il loro bagaglio di conoscenze nel campo dell'espressività e della comunicazione con percorsi che comprendano la musica, la drammatizzazione di brevi storie e il movimento corporeo in funzione del suono, mettendo in evidenza la sfera dell'emotività e della corporeità.

Sviluppo delle tematiche con finalità: disagio ed inclusione

La Cooperativa Sociale Musica Oltre è dal 2000 impegnata nell'attività sia di formazione che di interventi nelle classi con l'organizzazione di laboratori musicali sempre attenti alla prevenzione, cura e inclusione, e facilitare il percorso di quei casi di difficoltà relazionale che i bambini, possono vivere all'interno del gruppo classe. Un metalinguaggio come la musica, insieme all'aspetto drammaturgico e al movimento corporeo possono supportare il lavoro dell'insegnante nei casi di presenze di bambini diversamente abili certificati, dispersione scolastica, assenze, alunni con problematiche di apprendimento, insufficiente motivazione alle attività curriculari.

Contenuti dell'intervento rispetto ai tre diversi target

Gli esperti dei laboratori, in possesso di comprovata esperienza nel settore pedagogico e didattico della musica e della danza, nonché nella gestione della disabilità certificata condurranno gli incontri proponendo dei contenuti adatti alla fascia dell'età evolutiva del gruppo di riferimento e utilizzeranno delle modalità d'esecuzione adatte ai tre diversi target a cui ci si propone.

Scuola Primaria

I seguenti punti riguardano trasversalmente i diversi target su cui si potrà operare.
Si presterà una particolare attenzione al tipo di disabilità o problematica di inclusione presente nella classe. Si cercherà di curare il rapporto con i docenti della scuola creando dei contenuti che possano essere utilizzati nella normale programmazione scolastica.

- Canti con testi di facile comprensione e utili ad approfondire gli obiettivi del laboratorio
- Coreografie ideate appositamente per affrontare con semplicità ed in maniera ludica il complesso rapporto musica/movimento.
- Danze etniche e popolari italiane ed estere. La pizzica e danze estere.
- Testi teatrali creati insieme ai bambini con tematiche a loro vicine (affetti, casa, scuola, gioco, tempo libero, amici…)
- Facili melodie, brevi partiture orchestrali con notazione simbolica,
- Frammenti di ascolti di partiture classiche e dei diversi generi musicali

I soggetti diversamente abili riceveranno una particolare attenzione attraverso degli stimoli sia acustico/musicali, coreografici che comportamentali utili a migliorare il loro inserimento nella socialità della classe e a sperimentare con sé stessi e con gli altri, nuovi percorsi d'esperienza e d'apprendimento.
Con la loro umanità e con le loro esigenze, o con la sola loro presenza, essi danno l'opportunità, sia agli esperti che agli insegnanti, di ricercare altre modalità di comunicazione creando una nuova e più solida integrazione e capacità di socializzare tra gli individui all'interno del gruppo classe

Le peculiarità di ciascun target si differenzieranno principalmente sui contenuti più o meno complessi che verranno scelti concordemente con le insegnanti di riferimento. Si tenderà a prendere spunti dalle tematiche del POFT per entrare maggiormente in sintonia con i contenuti scelti e sviluppati dalle singole classi.

Sarà possibile potenziare, se questo dovesse trovare interesse nella programmazione delle insegnanti di riferimento con:

1) coro e orchestra
2) la danza con materiale etnico e popolare.

Per quanto riguarda il secondo punto l'obiettivo atteso è l'apprendimento di danze e canti popolari attraverso l'educazione alla ritmica, al movimento e alla socialità, elementi basilari su cui nascono e

si sviluppano le danze e i canti popolari fin dalle epoche più antiche. Danzando e cantando contemporaneamente, spesso è proprio così che le danze etniche esprimono il loro messaggio e la loro espressività più semplice e profonda.
Il senso del ritmo e della musicalità passa necessariamente attraverso l'educazione motoria, essendo il ritmo il veicolo attraverso cui dare sostegno e struttura al movimento, specie durante gli anni di acquisizione dello schema corporeo.
Le danze popolari nascono come modalità di aggregazione e di socialità in tutte le culture; sono un segno di riconoscimento e un elemento di distinzione per ciascun popolo, e si sviluppano di pari passo con le figure coreutiche ad esse correlate, in un dialogo continuo. Per questo i passi che a noi giungono sono perfezionati e messi a fuoco in molti anni di sperimentazione, tanto che il ritmo e la melodia predispongono il corpo a muoversi secondo quelle movenze e ogni danza ha una sua specificità.
La ritmica semplice e intuitiva alla base delle danze folk popolari permette di entrare nel movimento in modo naturale, in modo che la musica sostiene il movimento ed educa alla coordinazione e all'introiezione delle frasi ritmiche.
La socialità e l'integrazione vengono stimolate e sostenute in quanto una danza in cerchio può funzionare solo se tutti i membri partecipano attivamente "come un corpo solo", ed educa alle regole di gruppo e di comunità.

Finalità generali del progetto

L' attenzione è posta sulla possibilità di valorizzare ed integrare le potenzialità e le abilità dei partecipanti ponendo tutti gli studenti nella condizione di poter effettuare la propria ricerca all'interno di esperienze della musica e movimento corporeo: la musica, il canto, la drammatizzazione di storie, la danza popolare e il canto popolare legato alla danza. I contenuti proposti, che privilegiano uno studio della modalità espressiva non verbale, sono relativi a esperienze pratiche di diverse aree specifiche e quindi le modalità di coinvolgimento dei diversi target verteranno sulle seguenti tre aree:

1) Area dedicata all'esperienza sonora e musicale sia nella percezione che nella produzione.

- Presa di coscienza e sperimentazione dei diversi fatti sonori sia nel contesto quotidiano che in quello musicale organizzato di repertorio.
- Educazione all' ascolto e della produzione vocale/strumentale
- Presa di coscienza e sperimentazione dei parametri musicali come la durata del suono, la dinamica, l'agogica, il ritmo, la melodia, l'armonia e timbro.
- Educazione all'ascolto e alla gestione della respirazione in relazione al movimento corporeo
- La dimensione del silenzio

2) Area dedicata alle regole dell'espressione corporea

- Presa di coscienza e sperimentazione della mappatura corporea.
- Educazione all' ascolto e alla gestione della respirazione in relazione al movimento corporeo
- La dimensione del silenzio

3) Area dedicata al linguaggio dello spazio
- Gestione consapevole del corpo in relazione al ritmo, al movimento, alla musica e allo spazio
- Utilizzo della dimensione spaziale e temporale in riferimento alla relazione tra musica, tempo e movimento

Area condivisa alle prime tre aree:
4) Area dedicata alla relazione con la diversità
- Interiorizzazione dei concetti di coesione, partecipazione, aggregazione, negoziazione
- Utilizzo creativo ed inusuale degli ausili (carrozzina, stampelle…)
- Studio del movimento nello spazio
- **Metodologia**

Si ricercherà la personalizzazione dell'attività e dei contenuti dipendentemente dalle diverse realtà didattiche e dei progetti POFT e dei diversi target.
La metodologia seguite è descritta sinteticamente nei seguenti punti:

- l'improvvisazione musicale libera e/o guidata
- il dialogo sonoro/verbale creativo
- la composizione libera di brevi articolazioni motiviche
- mimo e movimento sulla musica: dalla musica al movimento e dal movimento alla musica.
- il canto, la vocalizzazione, la prosodia e le espressioni mimiche
- ascolto, osservo e riproduco.

Esiti attesi e loro misurabilità
- verifiche periodiche anche brevi con il gruppo docenti;
- incontri periodici con il referente della Pubblica Istruzione;
- compilazione schede di osservazione;
- verifica finale al termine del percorso;
- valutazione del progetto e della sua ricaduta sui bambini diversamente abili, sull'intera classe, sui docenti e sulla scuola.

Documentazione (fornita e da produrre durante la realizzazione del progetto sia cartacea che fotografica)
- Schede di sintesi dell'attività svolta
- CD delle musiche utilizzate
- Schemi delle coreografie
- Sceneggiature delle drammatizzazioni
- Sito web